



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TERRA D'INCONTRO 2024
Cod. Progetto: PTXSU0017023010610NMTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 5

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:
Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità - Agricoltura sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

La Fraternità

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI 2024, che interviene nell'ambito di azione Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con UILDM, FOCSIV e Diaconia Valdese.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto TERRA D'INCONTRO 2024 si realizza in provincia di Macerata, presso il centro "Terra d'Incontro" che accoglie in forma diurna persone con disabilità, persone provenienti da percorsi di giustizia riparativa e persone in situazione di disagio sociale. Il centro supporta queste persone proponendo l'agricoltura sociale come azione di contrasto all'emarginazione. In particolare, tramite attività di socializzazione ed attività ergo terapeutiche centrate sull'agricoltura e sulla cura di un vivaio il progetto contribuisce allo sviluppo delle abilità cognitive, di relazione e di sviluppo delle autonomie degli utenti che frequentano il centro.

Il progetto persegue gli obiettivi 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" e 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" dell'agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Potenziare l'empowerment e rafforzare gli interventi di inclusione per 15 utenti della Cooperativa Terra d'Incontro mediante attività di agricoltura sociale e occasioni di sensibilizzazione e integrazione, per facilitarne il reinserimento e la piena partecipazione sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Affiancamento di adulti in condizioni di fragilità sociale o con disabilità che frequentano il centro durante le attività quotidiane;
- Collaborazione nei diversi interventi necessari per attività agricole di coltivazione e raccolta ortaggi ed affiancamento dei destinatari durante tutte le fasi del processo, fin dal trapianto, in un'ottica di facilitazione e accompagnamento nella spiegazione dei compiti da eseguire e contributo alla creazione e cura delle relazioni nel gruppo di lavoro;
- partecipazione ai processi di produzione della pianta nell'attività vivaistica, dalla semina o talea, alla cura della crescita fino al trapianto, in supporto e affiancamento degli utenti, stimolando il contatto con la natura e la relativa cura;
- ideazione e organizzazione di attività di svago, quali uscite sul territorio, gite ed escursioni;
- Organizzazione, preparazione e partecipazione di e ad eventi di testimonianza e sensibilizzazione sul tema dell'emarginazione e dell'isolamento sociale

Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172353	CENTRO "TERRA DI INCONTRO"	MARCHE	Macerata	MONTECASSIANO	VIA FONTANELLE, SNC	0	0	5*

* 2 posti riservati a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali

10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1. Cittadinanza digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel servizio civile universale

3 La/il giovane operatrice/operatore volontaria/o nel sistema del servizio civile universale

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e operatrici/operatori volontarie/i del servizio civile universale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e

all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore F – Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità e nell'area di intervento 2. Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante). La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto

Elementi generali ed introduttivi;

Il rapporto "aiutante aiutato";

Le principali fasi della relazione di aiuto;
La fiducia;
Le difese all'interno della relazione di aiuto;
Presenza in carico della persona aiutata;
Comunicazione, ascolto ed empatia;
Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;
Gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 4: Le realtà delle cooperative e centri diurni della Comunità Papa Giovanni XXIII Storia delle cooperative e dei centri diurni dell'ente;

Normativa e gestione delle cooperative;
Il contributo delle cooperative nell'ambito specifico del progetto.

Modulo 5: Il lavoro della terra come strumento di riscatto e reinserimento sociale nei soggetti con disagio sociale

Il lavoro della terra come strumento di recupero e reinserimento nella società di persone in stato di detenzione con misure alternative;
La rieducazione al rispetto delle regole
La dignità ritrovata attraverso il lavoro nei soggetti con handicap psico/fisico

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "TERRA D'INCONTRO 2024"

Il ruolo del volontario nel progetto;
La relazione con i destinatari del progetto;
L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME SI FANNO LE COSE.

Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio

Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito dell'agricoltura sociale come strategia riabilitativa, con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito dell'agricoltura sociale come strategia riabilitativa

Modulo 8: La normativa

Analisi della normativa del territorio sul tema dell'inserimento nel mondo del lavoro delle persone in stato di particolare disagio
Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
Applicazione delle normative e criticità

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "TERRA D'INCONTRO 2024"

Dinamiche del lavoro di gruppo
Strategie di comunicazione nel gruppo
Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "TERRA D'INCONTRO 2024"

Modulo 10: Il progetto "TERRA D'INCONTRO 2024"

Verifica, valutazione ed analisi di:
Obiettivi e attività del progetto;
Risposta del progetto alle necessità del territorio

Inserimento del volontario nel progetto
Necessità formativa del volontario

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto “TERRA D'INCONTRO 2024”;
Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 12: L'inserimento di soggetti con misure alternative al carcere nelle cooperative sociali

Analisi delle particolari situazioni legate alla scelta della pena alternativa nelle cooperative sociali
Racconto di esperienze concrete

Modulo 13: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “TERRA D'INCONTRO 2024”

Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento
La relazione con i destinatari del progetto;
Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe
L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 14: L'inserimento di soggetti con disagio sociale in progetti di agricoltura sociale come strumento riabilitativo

programmazione di percorsi individualizzati per soggetti in stati di disagio attraverso lo strumento dell'agricoltura sociale
scelta delle attività a seconda dei bisogni dei destinatari

Modulo 15: Dinamiche pratiche della relazione d'aiuto ed esperienza del volontario

L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;
Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto “TERRA D'INCONTRO 2024”: riflessione e confronto su situazioni concrete;
Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: Andamento del progetto “TERRA D'INCONTRO 2024” e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza

Competenze intermedie del volontario
Andamento del progetto
Grado di soddisfazione delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di potenziare l'empowerment, l'inclusione e la piena partecipazione sociale dei destinatari del progetto, presenti sul territorio della provincia di Macerata.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari.

L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di "giovani con difficoltà economiche" non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività vivaistiche (1.1), attività agricola di coltivazione e raccolta (1.2), attività ricreative e socializzanti (2.1), nelle escursioni sul territorio (2.2) e negli incontri di sensibilizzazione (2.3).

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- Attrezzature informatiche: N°1 Postazione PC con stampante e scanner-
- Si valuterà un contributo per l'abbonamento per raggiungere la sede.
- Incremento della presenza della figura dell'OLP, che dedicherà momenti individuali di accompagnamento, intensificati nella fase di inserimento.
- Inserimento di una ulteriore figura di sostegno sul territorio per momenti periodici di verifica del percorso e rilevazione dei bisogni formativi specifici per meglio orientare il giovane verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali e/o altre opportunità formative presenti sul territorio.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. Il tutoraggio verrà realizzato a partire dal 7° mese di servizio.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore complessive, di cui 17 ore collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio rafforza la consapevolezza degli operatori volontari sul proprio contributo al "progresso materiale e spirituale del Paese" (art. 4, comma 2 Costituzione) non solo attraverso l'esperienza stessa del Servizio Civile Universale, finalizzato alla Difesa Civile Non armata e Nonviolenta della Patria, ma anche attraverso il proprio progetto di vita e le proprie scelte professionali.

Sarà realizzato con una metodologia attiva, con la finalità di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio, oltre a offrire strumenti idonei ad attuare una riflessione sulla propria storia, sulle proprie risorse, sulle competenze maturate e di acquisire gli strumenti per una riprogettazione continua.

Il tutor potrà valutare l'utilizzo della modalità on line sincrona per un massimo di 10h, inferiori al 50% del monte ore complessivo.

Attività obbligatorie:

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

1^ FASE: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

Modulo: Autovalutazione dell'esperienza di SCU e analisi competenze di cittadinanza in una prospettiva europea

2^ FASE: strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

Modulo: Il progetto formativo e professionale come espressione di un'adesione valoriale

Modulo: Orientamento al lavoro: la redazione del CV e il colloquio di lavoro

Modulo: I centri per l'impiego e il web e social network per il lavoro

3^ FASE: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

Modulo: Analisi e costruzione del proprio progetto di vita/professionale

Attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Le attività si articolano in:

- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al “CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII”;
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-UE;
- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario.